

ZERO BRANCO

# La carta d'identità si fa la sera l'Anagrafe apre fino alle 21

L'iniziativa del sindaco Durighetto per accelerare i tempi in vista delle vacanze. Ci sarà anche una cabina per le foto, collegata direttamente con gli sportelli

ZERO BRANCO

Inizia l'estate e per molti il periodo più caldo dell'anno è sinonimo di vacanze. Proprio in vista dei viaggi che interrompono l'ordinaria routine capita spesso di fare i conti con la burocrazia. E possono essere dolori, basti pensare ai tempi biblici per ottenere il passaporto, con la Questura di Treviso impegnata da inizio anno a smaltire mesi e mesi di arretrati. Prevenire è meglio che curare. Ed è anche per questo che a Zero Branco l'amministrazione ha pensato bene di offrire ai residenti un servizio in più, garantendo l'apertura degli sportelli dell'ufficio anagrafe in un orario che, per un ente pubblico, definire insolito e dire poco.

Il prossimo 29 giugno, dunque, in Piazza Umberto I, è in programma una sorta di "happy hour" della carta d'identità elettronica. Giovedì della prossima settimana lo sportello servizi demografici dell'uffi-



Il sindaco Durighetto con Sordi, responsabile del settore

cio anagrafe sarà dunque aperto dalle ore 17 alle 21. L'accesso sarà libero e senza necessità di prenotazione ed è pensato, volutamente all'inizio del periodo estivo, per coloro che hanno la necessità di richiedere il rilascio della Carta d'Identità Elettronica oppure per sostituire il documento scaduto, in scadenza, deteriorato o smarrito. È il terzo an-

**Il primo cittadino**  
«Iniziativa da ripetere  
Con il Pnrr totem  
digitali per i certificati»

no consecutivo che il comune di Zero Branco propone questa iniziativa, ma stavolta c'è una novità in più. Manca la foto? Niente paura. A ridosso dell'ingresso al municipio da via Petrarca è stata infatti installata, dal maggio scorso, una nuova cabina automatica per il servizio fototessere che

consente l'acquisizione delle foto in maniera conforme ai parametri stabiliti dalle autorità internazionali e l'invio automatico - in formato digitale - direttamente al sistema informatico dell'Ufficio Anagrafe. Al cittadino, alla conclusione dello scatto, viene rilasciata una stampa delle foto con un codice a barre alfanumerico che sarà sufficiente consegnare all'operatore dello sportello pubblico, autorizzandolo a scaricare dal server l'immagine, già dimensionata e validata, per procedere alla compilazione del documento d'identità. Il cittadino potrà utilizzare i medesimi scatti anche per altri documenti.

Insomma l'innovazione nella pubblica amministrazione passa anche da queste piccole attenzioni: «Riproponiamo con grande convinzione l'apertura straordinaria dell'Ufficio Anagrafe in orario serale» commenta il sindaco Luca Durighetto «per andare incontro alle esigenze della cittadinanza. Si tratta di un'iniziativa che non escludiamo di ripetere e che viene oggi agevolata anche dalla nuova cabina per fototessere collegata all'Ufficio: un investimento che facilita l'accesso ai servizi in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione. Si tratta di obiettivi che puntiamo a perseguire anche tramite nuovi progetti, finanziati con il Pnrr già assegnate al nostro ente, come l'installazione di totem digitali disponibili 24 ore su 24 per la stampa delle certificazioni anagrafiche».

— MATTEO MARCON

SILEA

«Si revochi il Put  
Spesi 40 mila euro  
per quattro vie»

SILEA. «Il piano urbano del traffico della giunta Cendron è un documento inopportuno, inefficace e anacronistico. Lo stralcio dell'assurdo senso unico in via Roma non fa che testimoniare la visione fallimentare di questa maggioranza sui temi strategici del territorio». Lia Spolverato, consigliera comunale di opposizione torna a criticare duramente le scelte dell'amministrazione comunale: «Ora che fortunatamente la sindaca ha fatto dietro front, anche per effetto della nostra mobilitazione, ci ritroviamo con un pugno di mosche in mano» attacca Spolverato «sono stati spesi negli anni 40 mila euro di consulenze per licenziare un Put che mette cinque sensi unici. Il piano urbano del traffico, per il quale sono da subito mancati trasparenza e partecipazione, si rivela oggi essere semplicemente un contenitore vuoto, che rimanda ogni soluzione agli enti di ordine superiore». Nell'ultimo consiglio comunale, anche a seguito di una raccolta firme promossa dalle categorie produttive, la principale novità del Put è stata stralciata. Rimangono però tutte in piedi, secondo l'Opposizione, le criticità del territorio.

MONASTIER

## Investi e uccise Iacoponi Scooterista a processo Prima udienza nel 2025

MONASTIER

Rinvio a giudizio l'investitore di Claudio Iacoponi: la prima udienza del processo per omicidio stradale è però fissata al primo aprile 2025. I famigliari del sessantenne, che ha perso la vita in un incidente avvenuto il 16 ottobre del 2020 a Roma, prima di ottenere giustizia sul fronte penale dovranno dunque aspettare ancora a lungo.

E quanto emerge dal procedimento in corso nelle aule

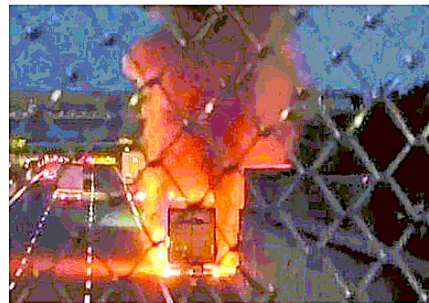


Claudio Iacoponi

della "cittadella giudiziaria" capitolina. Il 61enne trevigiano, residente con la famiglia a Monastier, lavorava a Roma dal lunedì al venerdì. Il giorno dell'incidente, stava attraversando con le stampelle (effetto di una frattura riportata a seguito di una caduta) via Nomentana, alle 6.30 di mattina all'altezza del civico 960 e dell'intersezione con via Gaspara Stampa, nel quartiere Telenti. Gli piombò addosso lo scooter guidato da M.T., oggi 48enne, di Guidonia Montecelio, diretto verso il centro della capitale. Stando alle perizie l'investitore viaggiava circa a 63 km all'ora. Il sessantenne dopo l'impatto è stato sbalzato a svariati metri di distanza sbattendo violentemente il capo e riportando un gravissimo trauma cranico, morì pochi giorni dopo il 21 ottobre

2020. La moglie e la figlia della vittima, assistite da Studio3A-Valore S.p.A. sono già state risarcite e si aspettano una risposta anche in sede penale.

Nel dicembre scorso, a chiusura delle indagini preliminari il pubblico ministero della procura della capitale Maurizio Arcuri aveva chiesto il rinvio a giudizio del motociclista. Ieri nell'ambito dell'udienza preliminare il tribunale di Roma ha accolto tale richiesta: il Gup Nicolò Marino ha rinviato a giudizio il conducente dello scooter. Ma la vicenda processuale, che vede fissata la prossima udienza tra quasi due anni, non può che far rilevare le condizioni dei tribunali italiani gravati, ad ogni latitudine, da lunghe tempistiche nell'evasione dei processi. — M.M.



SUL PASSANTE

## Tir avvolto dalla fiamme

Attimi di paura sul Passante, attorno alle 22.30 di martedì a Campocroce poco prima del tunnel che passa sotto al Terraglio, il rimorchio di un tir è stato avvolto dalle fiamme. Il conducente è riuscito a mettersi in salvo, staccando la motrice.

RONCADE

## Emergenza Treviso Mare pattuglie anti-incidenti

RONCADE

Al via i controlli serali estivi della polizia locale: dopo i tragici episodi lungo la Treviso-Mare registrati nelle scorse settimane sarà data massima attenzione alla sicurezza stradale. I pattugliatori saranno attuati nelle serate del venerdì e del sabato fino all'1 della notte in tutti i territori dei quattro Comuni alla convenzione di Polizia Locale e interesseranno quindi anche

Quarto d'Altino, Meolo e Fossalta di Piave. «I controlli serali estivi saranno attuati con un'attenzione specifica verso la prevenzione ed il contrasto di situazioni di pericolo stradale» commenta la sindaca Pieranna Zottarelli. «Nell'occasione saranno intensificati i controlli sul rispetto del codice della strada e sull'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti mentre si è alla guida. La sicurezza è una priorità assoluta per

l'amministrazione comunale e per questo intendiamo fornire un'ulteriore protezione e tranquillità alla nostra comunità, in modo da contribuire ad un ambiente sicuro per tutti. Un obiettivo che vogliamo condividere anche con Veneto Strade a cui abbiamo chiesto un incontro nell'ottica di implementare insieme ulteriori controlli e strumenti di prevenzione lungo tutta la tratta della Treviso-Mare». Nelle prime metà di giugno, lungo la regionale 89 si è registrato il tragico frontale in cui hanno perso la vita tre persone, poi a pochi metri dallo stesso punto ha perso la vita l'imprenditore roncaese Gastone Feltrin. —

M.M.

SAN BIAGIO

## Il ministro Salvini ricorda Marco Bianchin

SAN BIAGIO

Anche il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini ha speso parole di cordoglio per il Marco Bianchin, il 17enne di San Biagio che ha perso la vita a Carbonera, investito mentre percorreva via Valdemoneghe in bicicletta. «Il destino ti ha tolto troppo presto all'affetto della famiglia ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore» il messaggio scelto dalla



Marco Bianchin, 17 anni

famiglia di Marco, morto tragicamente in bici a 17 anni dopo uno scontro con un'auto. Tremendo», recita il post di Salvini. «Una preghiera per lui e un abbraccio ai suoi genitori e alle sue sorelle. Garantire più sicurezza ai ciclisti in caso di sorpasso: anche questo sarà al centro del disegno di legge sulla sicurezza stradale», si conclude il post. Marco Bianchin è stato investito mercoledì 14, in via Valdemoneghe, poco dopo le 15, vicino al confine con Carbonera. Il ragazzo stava percorrendo con la sua mtb un sentiero che costeggia la ferrovia. Si sarebbe immesso sulla carreggiata nel momento in cui transitava una Fiat Punto. Oggi alle 15 nelle chiesa di Spercenigo i funerali. —